

VareseNews

Si abbattono i muri di cinta alla Caserma Garibaldi, è iniziato il cantiere del nuovo polo della cultura

Pubblicato: Mercoledì 9 Dicembre 2020



Si cominciano a vedere dall'esterno i lavori per la **ristrutturazione dell'ex Caserma Garibaldi**, che in realtà hanno preso il via, con i primi lavori di bonifica, **diversi giorni fa**.

La chiusura al traffico di **via Pavese**, la piccola strada che congiunge via Magenta con via San Michele è stato questa mattina, 9 dicembre 2020, il segno più evidente.

La via resterà chiusa per tre giorni, durante i quali verranno **abbattuto il muro di cinta dell'ex caserma** che insiste su quella via e **i garages che erano stati realizzati all'interno**: questo lavoro ha lo scopo di allargare via Pavese alla fine dei lavori, ma fin da subito anche chi passerà di là potrà vedere i gradevoli porticati interni dell'edificio, fino ad ora chiusi alla vista.

«E' un giorno importante: il cantiere è iniziato da qualche settimana ma oggi ci si concentra in via Pavese con la demolizione dei garages che c'erano all'interno della Caserma Garibaldi, aprendo tutto il fronte della strada – spiega L'assessore **Andrea Civati** – sono diverse migliaia di metri cubi che avranno una attività culturale molto ampia, che spazierà dalla videoteca alle sale per eventi e galleria. E poi sarà aperto a tutte le generazioni: ci saranno spazi per i più piccoli e per chi fa ricerca, e sezioni multimediali in questo spazio storico per Varese».

Nella caserma Garibaldi, il primo edificio realizzato a Varese ad Italia Unita (è datato infatti 1861)

troverà spazio innanzitutto tutto ciò che ora è nella **biblioteca civica di Varese di via Sacco**, e nella **biblioteca dei ragazzi di via Cairoli**, nonché l'**archivio del Moderno**, al suo ultimo piano: una rigenerazione culturale per il primo spazio pubblico “italiano” della città.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it